

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 MARZO 2009**  
**SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA**  
**( IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA**  
**SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)**

Il Consiglio Comunale, presieduto da Leonardo Impegno, si è riunito oggi alla presenza di 38 consiglieri su 61. Aprendo i lavori, il Presidente Impegno ha comunicato all'Aula l'adesione del consigliere Roberto De Masi al gruppo misto. Successivamente si sono svolti gli interventi dei consiglieri ai sensi dell'art. 37 del Regolamento – hanno preso la parola i consiglieri Signoriello, Ciro Varriale, Di Marzio, Simeone, Nicodemo, Ambrosino, Monaco e Fucito -.

Il presidente della commissione d'indagine sulle criticità dei cimiteri cittadini, che doveva presentare la relazione conclusiva dei lavori della commissione, ha spiegato che la commissione ha deciso di approfondire ulteriormente la relazione, anche con il supporto degli uffici competenti, per trasformarla in un atto di indirizzo da sottoporre, poi, al Consiglio Comunale in una successiva seduta. La proposta del presidente Santoro è stata approvata all'unanimità, mentre la bozza di relazione è stata consegnata al Sindaco.

Prima di votare la delibera iscritta al punto successivo dell'ordine dei lavori, la n. 675/08 sull'istituzione del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, sono stati esaminati gli emendamenti, illustrati dal presidente della Commissione Statuto, Marco Mansueto, che ha sintetizzato il lavoro già svolto in Commissione. La delibera, emendata, è stata, quindi, approvata a maggioranza con il voto contrario di AN e l'astensione di FI e di Iniziativa Popolare.

L'Assemblea ha, quindi, esaminato gli emendamenti relativi alla delibera n. 2253/08 sulla circolazione e la sosta degli autobus turistici in città, proposta dal consigliere Parisi e già illustrata dal suo proponente nella precedente seduta consiliare. L'atto prevede, tra l'altro, l'istituzione di una zona a traffico limitato per gli autobus turistici all'interno del territorio comunale, stabilendo che la circolazione e la fermata all'interno di tale zona sia regolamentata. Restano da individuare, poi, delle aree di sosta in prossimità del centro per le soste brevi e aree più lontane, appositamente attrezzate, per le soste di lunga durata. Dopo che il presidente della Commissione Mobilità, Mario D'Esposito, ha espresso, a nome della commissione, parere positivo alla delibera e l'approvazione degli emendamenti presentati dai consiglieri Antonio Borriello e Ciro Varriale, l'Aula ha approvato a maggioranza la proposta, che ha registrato il voto contrario di FI, UDC, Movimento Civico e l'astensione di AN, Nuovo PSI e del consigliere Ambrosino.

Emendata e approvata, invece, all'unanimità la delibera di iniziativa consiliare n. 1709/06 a firma dei consiglieri Mansueto e Monaco, relativa all'istituzione dell'Osservatorio sui flussi migratori, illustrata dal consigliere Mansueto. I lavori del Consiglio sono, poi, proseguiti con l'esame dell'ordine del giorno sul codice etico per la politica, primo firmatario il consigliere Parisi, illustrato dal consigliere Funaro.

Ecco il testo dell'ordine del giorno.

**Rimettere al centro della politica la questione morale**

**Il Consiglio comunale di Napoli**

Davanti al moltiplicarsi di notizie di reato in numerosi enti locali, che coinvolgono esponenti di entrambi gli schieramenti, pur riaffermando il principio d'innocenza e l'assoluta autonomia della magistratura nell'espletare delle precise inchieste e prescindendo dunque dalle responsabilità che i giudici potranno o meno accertare,

**Ritiene urgente**

Mettere al centro di tutti i consessi elettivi la necessità dell'avvio di un processo che si opponga alle manifestazioni degenerative della politica sul piano dell'onestà e del rigore morale. Una degenerazione che trova le sue cause, tra l'altro, in:

- un eccesso di personalizzazione della politica che espropria la collettività del potere di partecipazione e dal controllo della cosa pubblica;
- campagne elettorali che vedono ingenti impegni di spesa per accedere in un'assemblea elettiva;
- reti clientelari diffuse e trasversali;
- conflitti d'interesse e commistioni spesso poco trasparenti tra pubblico e privato;
- sfruttamento intensivo del territorio a vantaggio dei profitti di costruttori e proprietari delle aree.

Ci si trova solo di fronte alle manifestazioni di una crisi morale che ha coinvolto i partiti trasformandoli spesso da strumento di democrazia, a strumento delle lobbies economiche e dei comitati d'affari; in presenza di una crisi di un modello di governo locale che in nome dell'accentramento delle decisioni e dell'uso delle risorse pubbliche come puro stimolo all'impiego di quelle private ha spinto ad eccessi inaccettabili la privatizzazione della cosa pubblica.

Per queste motivazioni, la questione morale è più che mai una questione politica. E' indispensabile che la politica, vale a dire quell'attività che consiste nell'impegnarsi a governare una comunità organizzata, venga innervata della ricostruzione di un'etica pubblica.

Il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale, il Sindaco

### **Invitano il Parlamento a**

- approvare una legge di attuazione dell'articolo 49 della costituzione che regolamenti la vita dei partiti, ne assicuri il carattere democratico e la trasparenza, incentivi la partecipazione degli iscritti e degli elettori;
- modificare la legge vigente che regolamenti e disciplini la riduzione delle spese già previste per i singoli candidati anche per i partiti;
- ridurre il numero dei parlamentari, rivedendone lo status, eliminando privilegi immotivati, riducendone gli emolumenti alla media europea;

Il Sindaco Iervolino, prendendo la parola, ha definito l'atto "necessario, utile ed opportuno perché se non si recupera il senso di servizio della politica, non si riesce a far uscire il Paese dallo stato di crisi". Il documento, emendato, è stato approvato a maggioranza con il voto contrario di Forza Italia.

La delibera iscritta al successivo punto dell'ordine dei lavori, la n. 115/09, è stata illustrata dal suo proponente, il vice presidente Moretto. L'atto prevede l'intitolazione di una strada al caporal maggiore Pietro Petrucci, giovane militare napoletano del quartiere Stella S. Carlo, caduto a Nassirya nella strage del 12 novembre 2003. La proposta, condivisa dall'Amministrazione, che ha anche informato che la Commissione Toponomastica ha già deciso l'intitolazione di una strada ai caduti di Nassirya nel quartiere Bagnoli, è stata approvata all'unanimità.

Approvato all'unanimità anche l'atto successivo, l'ordine del giorno a firma del consigliere Ambrosino, che proponeva l'intitolazione di una via o una piazza cittadina ad Enzo Tortora. Questo il testo del documento:

### **Il Consiglio Comunale di Napoli**

Premesso

Che sono trascorsi oltre vent'anni dalla scomparsa di Enzo Tortora, grande giornalista e conduttore televisivo, padre di molta televisione di oggi, che il 18 maggio del 1988 si arrese al cancro; che il caso riguardante Enzo Tortora, incappato in una assurda vicenda giudiziaria e mediatica rappresenta senza dubbio una delle pagine più inquietanti della storia italiana, una pagina iniziata nel giugno del 1983, quando fu tratto in arresto praticamente in "diretta televisiva" e a taccuini spianati; che Tortora affrontò anni di battaglie durissime per dimostrare la propria totale innocenza, fino al 15 settembre 1986 quando fu assolto con formula piena dalla Corte d'Appello di Napoli che lo restituì il 20 febbraio del 1987 alla sua professione di uomo di spettacolo e cultura quando riapparve su Raidue di nuovo al timone del suo "Portobello" esordendo con la frase storica "Dunque, dove eravamo rimasti?"

che proprio ispirandosi a queste parole Napoli può e deve recuperare un debito di riconoscenza dedicandogli un luogo simbolico, una via o una piazza, nella consapevolezza che la toponomastica sia la scienza ausiliaria della storia che permette di mantenere viva la memoria, che anche attraverso molti blog e forum sul WEB e gruppi di ascolto e di discussione come Facebook risulta ancora estremamente attuale la storia di Enzo Tortora, al quale molte città tra cui Milano e Roma hanno intitolato una via cittadina;

#### Decide

Di ricordare l'uomo e l'artista Enzo Tortora, attraverso un risarcimento storico e morale intitolandogli una via o una piazza della nostra città con una rapida e puntuale pronuncia della Commissione Toponomastica del Comune partenopeo.

La decisione dell'Assemblea cittadina è stata salutata con grande soddisfazione dal presidente Leonardo Impegno per il quale "Enzo Tortora è il simbolo di una battaglia per una giustizia "giusta". Auspico che eventi come quelli da lui sofferti non abbiano più a ripetersi, perché nessun individuo venga ingiustamente privato del bene più prezioso: la libertà". La proposta di eliminare la tassa del Consorzio delle paludi di Napoli e Volla, contenuta nell'ordine del giorno proposto dal consigliere Giudice, ha anch'essa registrato il consenso unanime dell'Aula. Sull'argomento è intervenuto anche il Sindaco che ha ricordato l'impegno per l'eliminazione della tassa anche della Regione e della Provincia. Il documento recita testualmente:

#### **"Il Consiglio Comunale di Napoli considerato che:**

- con deliberazione del 1894 l'Amministrazione Prov.le di Napoli costituisce il Consorzio delle Paludi di Napoli e Volla per la bonifica delle aree rurali e la loro difesa idraulica ed igienico sanitaria;

#### **preso atto che:**

- l'attività del Consorzio delle Paludi di Napoli e Volla, per quanto attiene al territorio cittadino napoletano, ha ormai esaurito la sua finalità da quando Napoli non è più zona agricola e per cui alla tassa pagata non vi è nessun corrispettivo di servizio;

#### **evidenziato che:**

- la tassa del Consorzio di Bonifica di Napoli e Volla si configura come illegittima, almeno per i cittadini napoletani, giacché il pagamento di essa sarebbe legittima soltanto se ci fosse un corrispondente e diretto beneficio e, comunque, ad ogni modo detta tariffa si dovrebbe versare soltanto ad un solo Ente competente al servizio (rif. Normativa vigente e sentenze della Cassazione);
- laddove si riscontra un'attività di servizi di bonifica e o contenimento degli assetti idrogeologici, in pratica il Consorzio delle Paludi di Napoli e Volla svolge una semplice funzione di stazione appaltante per servizi idrici e o del sottosuolo, commissionati a terzi, che sarebbero già prerogativa, a seconda della competenza, dell'ARIN, dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO 2) o direttamente del Comune di Napoli;

#### **tenuto conto che:**

- abbiamo un Ente, il Consorzio in questione, che non ha più ragione di esistere ed operare su Napoli, ma probabilmente anche in provincia, considerata la sovrapposizione di Enti locali che hanno le stesse competenze;
- è sempre più imperante la necessità di eliminare inutili costi pubblici a carico della collettività riorganizzando sinergicamente servizi e funzionalità di altri Enti che già ricoprono per vocazione istituzionale, capacità strutturali e di servizio reso, lo stesso ruolo con il quale il Consorzio delle Paludi di Napoli e Volla si accredita nell'imposizione del discusso tributo sul territorio napoletano;

#### **rilevato che**

- la Regione Campania già fece un primo passo verso l'eliminazione della tassa con l'art. 31 della sua Legge Finanziaria approvata il 10.07.2002, pubblicata sul B.U.R.C. n° 38 del 07/08/2002, che cita testualmente: “gli utenti all'obbligo di versamento della tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura, ai sensi della Legge 36/94, art. 14, sono esentati dal pagamento del contributo di bonifica per i servizi di raccolta, collettamento ed allontanamento delle acque meteoriche”;

**chiede**

- che il Sindaco e la Giunta s'impegnino a promuovere ogni utile iniziativa nei confronti della Regione e dei ministeri competenti volta all'eliminazione della tassa del Consorzio delle Paludi di Napoli e Volla, almeno per il territorio cittadino di propria competenza, considerato che l'abolizione di essa sarebbe un atto corretto e giusto verso quei cittadini napoletani vessati e discriminati da questo tributo che non solo si palesa per alcuni come una tassa da pagare in più rispetto ad altri concittadini, ma, per giunta, è doppia rispetto a dei servizi che sono già pagati e dovrebbero essere resi da altri Enti.

Al termine della lunga seduta, il Consiglio ha approvato, a maggioranza e con il voto contrario dei gruppi di AN e FI, l'ordine del giorno sull'inserimento della città di Napoli nel circuito europeo delle città amiche delle foreste e sull'utilizzo della carta riciclata, primo proponente il consigliere Nicodemo.

Ecco il testo del documento:

**Visto**

- Che le foreste primarie sono un tesoro della Terra e sono insostituibili per l'equilibrio ecologico e climatico del nostro pianeta
- Che la crisi globale delle foreste è divenuta una reale emergenza, per il costante aumento del consumo di prodotti forestali, pasta di cellulosa e legname grezzo, con conseguente forte
- incremento dei processi di deforestazione che interessano in particolare i paesi in via di sviluppo
- Che il taglio e il commercio illegale di legname e prodotti forestali contribuiscono fortemente ad aggravare il degrado ambientale e sono fonte di finanziamenti per corruzione, guerre e conflitti
- Che nell'ambito dei paesi G8 e nell'Ambito dell'Unione Europea l'Italia ha assunto un impegno ad eliminare il mercato del legno illegale
- Che nell'ambito della Convenzione sulla Biodiversità (CBD) l'Italia ha assunto l'impegno di invertire l'attuale tendenza alla distruzione delle foreste del pianeta
- Che nell'ambito dell'avvenuta ratifica del Protocollo di Kyoto sulla riduzione delle emissioni di gas serra, l'Italia ha assunto impegni di carattere internazionale in favore della protezione e dello sviluppo sostenibile delle aree forestali

**CONSIDERATO**

- Che gli acquisti pubblici rappresentano circa il 14% del mercato per prodotti come il legno e la carta, e possono rappresentare un potente fattore di promozione e orientamento per tutto il mercato
- che esiste lo standard internazionale di certificazione FSC (Forest Stewardship Council) dotato di autorità, legittimità e credibilità su scala mondiale, in grado di garantire la qualità dei prodotti forestali, di certificarne la provenienza, di assicurare che i prodotti certificati derivino da una gestione forestale responsabile e non dal commercio illegale del legno, e siano di conseguenza certificati secondo standard uguali o superiori a quelli definiti dal Forest Stewardship Council-FSC
- che molte città in tutto il mondo e in Italia (es Roma, Genova, Bologna, Ravenna, Livorno, Rimini, Crema, Modena.) hanno aderito al circuito internazionale delle città impegnate nella salvaguardia delle foreste, così come molte città europee
- che tale ente accreditato svolge la sua attività anche nel nostro paese, favorendo l'aumento del numero di aziende del settore che offrono prodotti ambientalmente certificati

**Il Consiglio Comunale di Napoli impegna il Sindaco e la Giunta**

- ad inserire la città di Napoli nel circuito europeo di città impegnate nella salvaguardia delle foreste (“Città amiche delle foreste”)
- a dare preferenza in tutti i bandi di gara per gli acquisti di carta e prodotti tissue (carta ad uso sanitario) riciclati con tecnologie pulite e incentivarne la raccolta differenziata
- a dare preferenza in tutti i bandi di gara per gli acquisti di prodotti in legno o derivati, a quelli certificati secondo standard uguali o superiori a quelli definiti dal Forest Stewardship Council-FSC (ad es. attrezzature, mobili e prodotti in legno)
- a non utilizzare in tutte le costruzioni pubbliche legno proveniente dalla distruzione delle foreste primarie, e a dare preferenza ai materiali certificati FSC
- a sensibilizzare la cittadinanza sul problema del riuso, del riciclo e della certificazione ecologica
- a inviare copia dell’odg al Presidente della Repubblica, al Ministro dell’Ambiente, a Greenpeace e al gruppo FSC Italia (Forest Stewardship Council)